

# L'Università lascia a casa uno studente cinese

**L'**Università degli studi di Pavia ha lasciato a casa per precauzione uno studente cinese originario di una zona vicino a Wuhan in Cina, dove si sono registrati i primi focolai del coronavirus, nonostante sia risultato negativo ai test clinici. L'ateneo ha deciso che per due settimane il giovane non potrà seguire un corso a cui è iscritto. Subito dopo il suo arrivo in Italia, il tutor assegnatogli ha accompagnato il ragazzo al Policlinico San Matteo per un controllo. In ospedale l'esito degli esami è stato negativo, ma per precauzione si è deciso di farlo restare nella sua abitazione di Milano. Il rettore dell'Università di Pavia Francesco Svelto spiega che la decisione presa non deve suscitare allarme. «Ci siamo comportati con buon senso, proponendo un esame allo studente per il suo bene — ha detto —. Avremo grande attenzione in accordo con le autorità senza inutili allarmismi». Lo studente era arrivato lunedì a Pavia sottoponendosi all'aeroporto di Malpensa ai controlli disposti dalle autorità. L'ateneo lo convinto a sottoporsi ad alcuni esami che sono risultati negativi.



**Su Corriere.it**

Leggi  
tutte  
le notizie  
e segui gli  
aggiornamenti  
sul coronavirus  
sul nostro sito  
[www.corriere.it](http://www.corriere.it)